IL PUNTO L'AURELIA AL CENTRO DELLE DISCUSSIONI ANCHE A LIVELLO NAZIONALE

Lo sviluppo che fa rima con l'asfalto «Sì all'adeguamento. A 110 all'ora»

STRADE e infrastrutture ancora una volta segnalate come il freno principale allo sviluppo economico della Toscana del sud e della Maremma in particolare. Lo ha ribadito il nuovo presidente egli industriali di Siena, Arezzo e Grosseto, Paolo Campinoti, che ha parlato di varie questioni aperte su tutto il territorio, su una serie di strade che richiedono manutenzione e interventi, soffermandosi poi su quella che affligge la Maremma da sempre. «Accanto alle strade che crollano è comunque necessario pensare anche ai nuovi progetti – ha detto – e come Confindustria Toscana Sud abbiamo sostenuto a gran voce la realizzazione autostradale della dorsale tirrenica. Oggi, che il progetto presentato è quello di un adeguamento dell'Aurelia, chiediamo che tale opera venga realizzata con i requisiti minimi per la sua percorrenza a 110 chilometri orari. Questo non è un vezzo, ma l'elemento minimo affinché la dorsale venga inserita nelle mappe logistiche, punto essenziale per attrarre nuovi investimenti produttivi. Al fianco delle strade abbiamo, inoltre, bisogno di aree industriali dove sia possibile realizzare nuovi progetti in tempi ragionevoli e servite in maniera adeguata, sia dal punto di vista viario, che dalle fondamentali infrastrutture per la connettività di ultima generazione. Anche su questo tema abbiamo bisogno che i decisori nazionali regionali e locali intervengano».

AREE INDUSTRIALI
«Al fianco delle strade deve nascere un indotto che funga da traino»

IL PASSAGGIO da 90 a 110 chilometri orari prevede una serie di cose, cui l'Anas aveva fatto riferimento nelle varie ipotesi presentate per il tragitto tra Grosseto e Ansedonia, in tutto circa quaranta chilometri. Tradotto sul territorio, vuol dire prima di tutto andare in variante ad Albinia, dal momento che stando alle indicazioni Anas rimanendo sul tracciato dell'Aurelia anche in quel punto non sarebbe possibile adeguare la strada al limite dei 110. Ipotesi questa sposata da Anas, Regione, Governo e persino Comune di Orbetello. Contrari, comitati e associazioni ambientaliste. Il problema della percorrenza si ripresenta a Orbetello Scalo, dove chiaramente realizzare una strada abbastanza larga da permettere un limite a 110 non è possibile.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.